

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Covid-19 Cronaca Sanità Toscana

Vaccini: Toscana top in Italia su prima dose

By Redazione - 21 Ottobre 2021



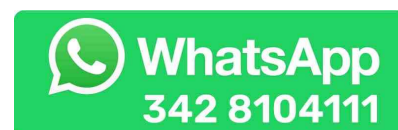
Foto Imagoeconomica

In Toscana almeno una dose a 81,6% della popolazione. Il 77,4% ha completato il ciclo. Copertura terze dosi all'11,5%. Alle Scotte di Siena vaccini per stranieri

Secondo il monitoraggio sui dati del ministero della salute, aggiornati al 20 ottobre, effettuato dalla [fondazione Gimbe](#), la Toscana è prima in Italia per percentuale di cittadini (81,6%) che ha ricevuto almeno una dose di vaccino. Sempre nella regione ha completato il ciclo il 77,4% della popolazione, dato superato solo da quello della Lombardia (78,6%).

Per quanto riguarda la **terza dose**, sempre in Toscana è stata ricevuta dall'11,5% della platea di popolazione avente diritto (media italiana 9,3%). Nella settimana dal 13 al 19 ottobre si conferma in calo in la percentuale dei nuovi positivi (-3,6%). Sotto la soglia di saturazione i posti letto occupati da pazienti Covid nei reparti ordinari (4%) e in terapia intensiva (4%).

intanto tornano le sedute vaccinali dell'Asl Toscana sud est dedicate in particolare ai cittadini stranieri, con l'obiettivo di colmare quella differenza che ancora rimane con gli italiani nell'accesso alla vaccinazione anti-Covid. Domenica 24 e domenica 31 dalle 14.30 alle 19.30, al



"Si fa d'estate" - Il talk al Carcere di Sollicciano

"Case popolari: il sociale che fa rete" - Puntata 3

centro allestito all'ex pronto soccorso del policlinico Santa Maria alle Scotte, si terranno due sedute con la presenza di cinque mediatori culturali in grado di dialogare in russo-ucraino, albanese, inglese-francese, urdu-punjabi, arabo-francese, presenti grazie al progetto europeo Icare. Un supporto essenziale per aiutare persone che devono superare in primo luogo barriere linguistiche per compilare la documentazione necessaria e interloquire con gli operatori sanitari. In provincia di Siena è vaccinato circa il 66 per cento della popolazione straniera, con un divario di oltre venti punti rispetto a quella italiana. Una differenza che però si è sensibilmente accorciata rispetto ad agosto, quando gli italiani erano già oltre l'ottanta per cento e gli stranieri si attestavano poco sopra il cinquanta per cento.

Un aiuto è arrivato anche dalla campagna di sensibilizzazione a tappeto promossa dall'Asl Toscana sud est, in collaborazione con tutti i soggetti istituzionali, le associazioni di volontariato, le organizzazioni non profit, che si è tradotta in due iniziative specifiche (sempre al policlinico senese e al centro vaccinale di Colle Val d'Elsa) ma anche in un'opera di informazione capillare che ha dato i suoi frutti. C'è comunque da compiere un ulteriore balzo in avanti per incrementare questi numeri ed è per questo che tornano le sedute specifiche ad accesso libero, con la presenza dei mediatori culturali. "Il nostro obiettivo è vaccinare tutti coloro che vivono sul territorio – commenta il direttore generale dell'Asl Toscana sud est, Antonio D'Urso – .Ci siamo posti il problema dei cittadini stranieri in relazione alle loro oggettive difficoltà linguistiche e nei percorsi informativi per accedere ai portali per le prenotazioni. Le soluzioni sono stati gli accessi diretti e il coinvolgimento delle comunità e delle associazioni, i risultati sono stati confortanti ma ora bisogna proseguire su questa strada".

"Questa fase della vaccinazione ha messo ancor più in evidenza quanto la comunicazione, il rapporto umano, la consapevolezza siano ingredienti fondamentali per una buona riuscita – dichiara il direttore sanitario dell'Asl Toscana sud est, Simona Dei -. Con questa popolazione è stato determinante il lavoro di équipe fra sanitari, mediatori culturali e figure di riferimento delle comunità straniere: a tutti loro il mio grazie più sentito per ciò che insieme abbiamo raggiunto e per le prossime tappe tuttora in corso". "Ci sono gruppi di popolazione più difficili da raggiungere con programmi di prevenzione, per i quali occorre superare la barriera linguistica e costruire fiducia – spiega Stefania Magi, responsabile della Medicina interculturale dell'Asl Toscana sud est -.Per questo oltre a ringraziare i colleghi, le istituzioni e le associazioni che hanno collaborato al buon esito di questa campagna, uno speciale ringraziamento va ai singoli cittadini stranieri che sono diventati punto di riferimento per molti connazionali, invitandoli a vaccinarsi con fiducia e consentendo di raggiungere molte persone". L'accesso al centro al policlinico delle Scotte sarà libero fino al raggiungimento del numero massimo di dosi previste per la seduta: i cittadini stranieri devono presentarsi con un documento di riconoscimento e la tessera sanitaria. Chi non possiede quest'ultima, può esibire i certificati Stp (Straniero temporaneamente presente) oppure Eni (Europeo non iscritto). In caso di mancata disponibilità di questi certificati, sarà comunque sufficiente il documento di riconoscimento. Saranno presenti sul posto anche moduli già stampati in otto lingue per l'anamnesi e che è possibile già scaricare e compilare dalla pagina web <https://www.uslsudest.toscana.it/coronavirus-informazioni-per-i-cittadini-stranieri>


Chiara Brilli

Giustina Terenzi

Gimmy Tranquillo

Domenico Guarino
SHARE


tweet

Precedente articolo


Bezzini, buco bilancio? Governo dia rimborsi Covid

Prossimo articolo

Sindaco Camaione: nessun potere per chiudere pizzeria con cimeli fascisti